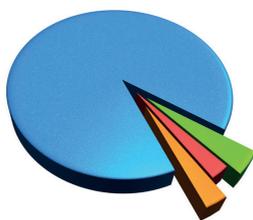


# ISLANDA

## Appartenenza religiosa<sup>1</sup>



- **Cristiani<sup>2</sup>: 90,3%**  
(Luterani evangelici 76,2% - Luterani di altre Chiese 5,8% - Cattolici 3,4% - Altre denominazioni 4,9%)
- **Non affiliati: 4,2%**
- **Altre religioni: 2,6%**
- **Altro/non specificato: 2,9%**



SUPERFICIE	POPOLAZIONE <sup>3</sup>
103.000 km <sup>2</sup>	331.918

ISLANDA

## Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Un referendum del 2012 ha approvato una nuova Costituzione, ma il futuro del testo finale, tuttora in attesa del sì definitivo del Parlamento, è al momento incerto<sup>4</sup>.

L'attuale Costituzione riconosce ufficialmente come Chiesa nazionale quella Evangelica Luterana (ELC), alla quale sono garantiti il supporto e la protezione dello Stato<sup>5</sup>. La Carta garantisce inoltre il diritto di ciascuno a formare associazioni religiose e a praticare la religione in accordo con il proprio credo. Tuttavia nel testo è specificato che nulla «può essere predicato se pregiudizievole nei confronti della morale o dell'ordine pubblico»<sup>6</sup>.

I gruppi religiosi e le organizzazioni umanitarie laiche devono fare domanda al Ministero dell'Interno per essere riconosciuti e registrati. Una commissione formata da quattro membri è incaricata di valutare ciascuna domanda.

Le organizzazioni umanitarie laiche ed i gruppi religiosi registrati ricevono sussidi governativi sulla base del numero dei loro membri. Lo Stato fornisce tali sussidi grazie al pagamento della "tassa della Chiesa" che ciascun cittadino con più di 16 anni deve versare a beneficio della rispettiva organizzazione o comunità religiosa di appartenenza. In assenza di un'affiliazione, il contributo sarà versato all'Università dell'Islanda<sup>7</sup>.

La Costituzione stabilisce inoltre che ciascuno è uguale di fronte alla legge, qualunque sia la sua appartenenza religiosa, e che nessuno «può perdere i propri diritti civili e na-

<sup>1</sup> <http://www.indexmundi.com/iceland/religions.html>

<sup>2</sup> [http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country\\_107\\_1.asp](http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country_107_1.asp)

<sup>3</sup> <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/ic.html> (al luglio 2015)

<sup>4</sup> <http://www.independent.co.uk/news/world/europe/icelands-pots-and-pans-revolution-lessons-from-a-nation-that-people-power-helped-to-emerge-from-its-10351095.html>

<sup>5</sup> Costituzione della Repubblica d'Islanda, articolo 62

<sup>6</sup> Costituzione della Repubblica d'Islanda, articolo 63

<sup>7</sup> Costituzione della Repubblica d'Islanda, articolo 64, <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>

zionali a causa del proprio credo, né si può rifiutare di adempiere ai propri doveri civili per motivazioni di carattere religioso»<sup>8</sup>.

### *Minoranze religiose*

In un sondaggio d'opinione condotto nel 2014 dal Market and Media Research, è stato chiesto ai cittadini in quale misura fossero favorevoli o contrari alla costruzione di nuovi luoghi di culto da parte di diverse organizzazioni religiose. Il 64,4 per cento degli intervistati era favorevole alla costruzione di nuove chiese da parte della Chiesa d'Islanda, mentre il 9,5 per cento contrario. In riferimento alla costruzione di luoghi di culto da parte dell'associazione pagana Ásatrú, il 49,2 per cento si è detto favorevole, mentre l'11,1 per cento contrario. 33,1 per cento è la quota di intervistati contraria all'edificazione di una seconda chiesa ortodossa nel Paese, mentre la costruzione di una moschea ha visto il 42,4 per cento del campione contrario ed il 29,7 per cento favorevole<sup>9</sup>.

### **Incidenti**

Nel gennaio 2015, a seguito degli attacchi avvenuti a Parigi, un parlamentare ha proposto di effettuare un controllo su ogni musulmano residente in Islanda. Il Ministro dell'Interno ha replicato ponendo l'accento sulla necessità di rispettare ciascun cittadino<sup>10</sup>.

Nel settembre 2013 il consiglio della città di Reykjavík ha concesso all'Associazione Musulmani islandesi un appezzamento di terra su cui costruire una moschea. Nel novembre 2015, il presidente Ólafur Ragnar Grimsson ha espresso tutto il suo stupore e la sua preoccupazione circa l'intenzione dell'Arabia Saudita di finanziare l'edificio con una donazione di un milione di dollari. Il presidente ha asserito che un tale finanziamento avrebbe alimentato il radicalismo islamico nel Paese<sup>11</sup>. Alcuni giorni dopo il discorso di Grimsson, il Centro Culturale Islamico di Islanda ha subito un attacco vandalico<sup>12</sup>. Nelle stesse ore a Reykjavík, una donna musulmana si è vista negare la possibilità di affittare una casa, a causa della sua religione.<sup>13</sup>

### **Prospettive per la libertà religiosa**

Nel periodo analizzato, non sono stati riportati altri incidenti o sviluppi negativi riguardanti la libertà religiosa in Islanda. Tuttavia in base ai sondaggi e agli episodi qui citati, si ritiene probabile un aumento dell'intolleranza sociale nei confronti di alcune minoranze religiose.

<sup>8</sup> Costituzione della Repubblica d'Islanda, articolo 64 e 65

<sup>9</sup> <http://grapevine.is/news/2014/10/08/about-42-against-mosque-in-iceland/>

<sup>10</sup> <http://icelandreview.com/news/2015/01/15/interior-minister-muslims-must-be-left-peace>

<sup>11</sup> <http://icelandmag.visir.is/article/president-iceland-fears-saudi-arabian-funding-reykjavik-mosque-will-fuel-muslim-extremism>

<sup>12</sup> <http://icelandreview.com/news/2015/11/23/islamic-center-iceland-vandalized>

<sup>13</sup> <http://www.dv.is/frettir/2015/11/22/rasismi-islandi-marwa-fekk-ekki-ad-leigja-ibud-thvi-hun-er-muslimi/>